

Angelo Branduardi, Sotto Il Tiglio

Sotto il tiglio I nella landa,
I dov'era il nostro letto,
voi che passate potete vedere
come rompemmo fiori ed erba.
Davanti al bosco cantava l'usignolo
e di fiori lei fece un giaciglio.
Rider chi passi per di I,
guardate com' rossa la sua bocca.
Sotto il tiglio I nella landa
noi rompemmo fiori ed erba,
voi che passate potete vedere
dove io posai la testa.
Se saprete che lei era con me
questo non sar certo mai vergogna,
era lei la donna che volevo
per essere chiamato col mio nome.
Sotto il tiglio I nella landa
la radica si abbraccia al giglio,
voi che passate potete vedere
come son cresciuti insieme.
Lei con me rimase solo un anno,
ma con oro poi intrecci le chiome
e se ne and, io amavo uno sparviero,
in alto si lev e vol via.
Sempre va a caccia di nubi
il vento e non pu mai fermarsi,
ma la bellezza ancor pi veloce,
troppo lento per lei il vento.
Cos la nostra vita e il mondo
come vento e nube fugge via.